



Unione
Sondrio
Confidi
al Terziario
società cooperativa

Assemblea Ordinaria

Lunedì 6 maggio 2024

Relazioni e bilancio al 31 dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2023

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 206 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 22.962.000;
- il rischio in essere al 31.12.2023 ammonta ad € 34.812.051;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 4.018.918;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 13.729.760;
- il risultato di esercizio è pari ad € 48.526;
- il margine di interesse ammonta ad € 298.690, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 707.313;
- il rapporto cost/income scende all'80,3% dal 125% dell'esercizio precedente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Dopo le difficoltà che hanno caratterizzato il periodo pandemico ed un 2022 in buona parte concentrato nella promozione dei finanziamenti agevolati "Confidiamo nella ripresa", nel 2023 la società è tornata a sostenere l'attività di rilascio di garanzie, soprattutto per il tramite di Asconfidi Lombardia.

Ne è scaturita una ripresa dell'attività di garanzia, anche se sono ancora lontani i volumi mediamente transati nel periodo pre pandemia: a frenare sono stati anzitutto l'aumento repentino del costo del denaro, con conseguente riduzione delle richieste di finanziamento, l'accesso diretto al Fondo di Garanzia da parte del sistema bancario e, non ultimo, la mancanza di uno degli interlocutori storici della nostra realtà che, in seguito alla fusione in Credit Agricole, ha ridotto le attività di impiego in favore delle PMI.

In siffatto contesto, nel corso del 2022 la nostra società ha agevolato il perfezionamento di 206 finanziamenti contro i 317 del 2022, per un controvalore di 22.962.000 euro rispetto ai 16.704.797 euro dell'esercizio precedente e con un incremento del 37%.

Delle 206 operazioni perfezionate nel 2023 la nostra società è intervenuta in garanzia su 119 finanziamenti, pari a 21.282.000 euro mentre le restanti 87 operazioni, aventi un controvalore complessivo di 1.680.000 euro, sono state erogate direttamente da Asconfidi ricorrendo alla garanzia di Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa denominata "Confidiamo".

Inoltre 157 operazioni, per un controvalore di 12.326.000 euro, sono state perfezionate con il supporto in controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI e di Regione Lombardia, con percentuali di riassicurazione comprese tra l'80% ed il 100%.

Di seguito proponiamo il riepilogo dei finanziamenti perfezionati nell'esercizio appena concluso, con separata indicazione delle operazioni per le quali la nostra società ha provveduto a rilasciare controgaranzia in favore di Asconfidi Lombardia (112 finanziamenti per un controvalore di 19.082.000 euro), garanzie dirette in favore della stessa (2 finanziamenti per un controvalore di 60.000 euro) o garanzie dirette all'istituto di credito (5 per un controvalore di 2.140.000 euro).

Tabella 1

Tipologia operazione	Num.	Erogato banca	Garantito Sofidi	%uale
Controgaranzia v/AFL	112	19.082.000 €	6.044.320 €	31,7%
Garanzie dirette v/banca	5	2.140.000 €	1.340.000 €	62,6%
Garanzie dirette v/AFL	2	60.000 €	30.000 €	50,0%
Totale garantito	119	21.282.000 €	7.414.320 €	34,8%
Linea "Confidiamo"	87	1.680.000 €	- €	
Totale operazioni perfezionate	206	22.962.000 €	7.414.320 €	

Nella tabella che segue è invece specificata la ripartizione per tipologia dei finanziamenti perfezionati nel corso degli ultimi esercizi dal quale, pur rimanendo lontani dai volumi di attività realizzati nel periodo pre-Covid, emerge con evidenza l'inversione di tendenza registrata nel corso dell'ultimo esercizio (i dati riportati in tabella includono anche le operazioni per le quali la nostra società non ha rilasciato controgaranzie in favore di Asconfidi Lombardia ma si è limitata all'attività di raccolta documentale e preistruttoria).

Tabella 2

Tipologia	Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023		
	Importo	Comp. %uale	Vari. '19/'20	Importo	Comp. %uale	Vari. '20/'21	Importo	Comp. %uale	Vari. '21/'22	Importo	Comp. %uale	Vari. '22/'23
Aperture di credito	€ 4.746.000	14%	-22,1%	€ 3.245.000	16%	-31,6%	€ 3.375.000	20%	4,0%	€ 7.485.000	33%	121,8%
Investimenti	€ 6.747.500	19%	-32,7%	€ 2.257.500	11%	-66,5%	€ 4.007.297	24%	77,5%	€ 7.309.000	32%	82,4%
Liquidità	€ 14.310.422	41%	95,7%	€ 5.439.700	27%	-62,0%	€ 5.574.000	33%	2,5%	€ 4.393.000	19%	-21,2%
Riequilibrio finanziario	€ 8.807.477	25%	918,2%	€ 9.131.000	45%	3,7%	€ 3.748.500	22%	-58,9%	€ 3.775.000	16%	0,7%
Totale	€ 34.611.399	100%	42,5%	€ 20.073.200	100%	-42,0%	€ 16.704.797	100%	-16,8%	€ 22.962.000	100%	37,5%
Impegni rilasciati	€ 773.000	2%	-82,8%	€ 467.400	2%	-39,5%	€ 4.030.000	19%	762,2%	€ 740.000	3%	-81,6%
Totale complessivo	€ 35.384.399			€ 20.540.600			€ 20.734.797			€ 23.702.000		

In un contesto ancora caratterizzato da una domanda di garanzie consortili piuttosto debole si consolida il trend in crescita dei finanziamenti per investimenti, diminuiscono le richieste a supporto della liquidità di impresa mentre si mantengono sui volumi dell'esercizio precedente le operazioni di riequilibrio finanziario. Spicca, infine, la crescita significativa dell'operatività sul comparto a breve termine, in buona parte riconducibile ad un numero ridotto di operazioni di importo consistente.

La ripresa dell'operatività registrata nell'esercizio appena concluso ha prodotto i suoi effetti anche sui dati di stock: nonostante una diminuzione significativa del numero di operazioni in corso, al 31.12 si registra un incremento del debito residuo complessivo pari a 2,3 milioni di euro circa (+2,6%), mentre per il rischio residuo a carico della nostra società la variazione si attesta a 1,1 milioni circa (+3,3%): la differente velocità di incremento è da ricondurre all'aumento della quota di finanziamento mediamente garantita, a sua volta giustificato dal consistente ricorso alla riassicurazione del Fondo di Garanzia per le PMI.

Tabella 3

Tipo garanzia	Residuo 31/12/2022			Residuo 31/12/2023			Delta		
	Num.	Importo	Garantito	Num.	Importo	Garantito	Num.	Importo	Garantito
Garanzie dirette	237	24.155.922 €	11.434.839 €	219	23.170.361 €	11.198.100 €	-7,6%	-4,1%	-2,1%
Controgaranzie v/AFL	878	66.120.832 €	22.271.845 €	814	69.453.612 €	23.613.951 €	-7,3%	5,0%	6,0%
Totali	1115	90.276.754 €	33.706.684 €	1033	92.623.973 €	34.812.051 €	-7,4%	2,6%	3,3%

I dati esposti in tabella 3 evidenziano inoltre che, mentre lo stock di garanzie dirette rilasciate dalla società tende a contrarsi nel tempo, il portafoglio controgarantito ad Asconfidi registra invece un incremento anche per effetto della progressiva sostituzione dell'attività in controgaranzia rispetto alla garanzia diretta.

Come vedremo meglio nella sezione dedicata alla qualità del credito, l'incremento del flusso di garanzie perfezionate, ha avuto riflessi positivi anche sulla qualità complessiva del portafoglio, la cui percentuale deteriorata si è assestata al 26,5% rispetto al 27,4% dell'esercizio precedente.

Tabella 4

Grado di rischio	Residuo 31/12/2022				Residuo 31/12/2023			
	Num.	Importo	Garantito	%uale	Num.	Importo	Garantito	%uale
Bonis	892	69.011.162 €	24.459.010 €	72,6%	811	71.575.052 €	25.582.053 €	73,5%
Scaduto deteriorato	7	225.279 €	74.331 €	0,2%	14	521.292 €	215.576 €	0,6%
Indadempienza probabile	45	5.710.128 €	2.464.797 €	7,3%	43	5.316.129 €	2.357.718 €	6,8%
Sofferenza di firma	171	15.330.184 €	6.708.545 €	19,9%	165	15.211.501 €	6.656.704 €	19,1%
Totale	1115	90.276.753 €	33.706.683 €	100,0%	1033	92.623.974 €	34.812.051 €	100,0%
Sofferenze di cassa	64	251.381 €	251.381 €		77	342.493 €	342.493 €	

Come di consueto è stata prestata particolare attenzione al contenimento dei rischi assunti con l'attività di garanzia, non solo attraverso la condivisione degli stessi con Asconfidi Lombardia ma anche tramite il ricorso sistematico al supporto di controgaranti "istituzionali".

A tal proposito non deve trarre in inganno il dato evidenziato nella tabella che segue che, con riferimento all'esercizio che si è appena concluso, registra una significativa contrazione della quota di operazioni riassicurate sul totale: il dato risente infatti della decisa ripresa dei finanziamenti ipotecari perfezionati nel corso del 2023 (pari a 5.970.000 euro) già assistiti da idonea cauzione ipotecaria; al netto di questi la percentuale media di copertura salirebbe al 72,5%.

Tabella 5

Anno	Finanziamenti		Operazioni riassicurate		%uale copertur
	Num.	Importo	Num.	Importo	
2016	411	€ 33.136.000	1	400.000 €	1,2%
2017	378	€ 29.657.900	6	2.340.000 €	7,9%
2018	308	€ 26.138.500	13	2.655.000 €	10,2%
2019	280	€ 24.290.000	21	2.695.000 €	11,1%
2020	663	€ 34.611.399	560	24.877.899 €	71,9%
2021	298	€ 20.073.200	281	18.613.200 €	92,7%
2022	317	€ 16.704.797	282	12.171.500 €	72,9%
2023	206	€ 22.962.000	157	12.326.000 €	53,7%

Il risultato di questa politica è particolarmente evidente qualora si consideri che a fine esercizio, a fronte di un portafoglio composto da 1.033 operazioni aventi un residuo complessivo di circa 93 milioni di euro, il rischio netto complessivamente a nostro carico ammonta a 17,7 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue:

Tabella 6

	Num.	Debito residuo	Rischio lordo		Mitigazioni	Rischio netto	
			Asconfidi	Sofidi		Asconfidi	Sofidi
Garanzie dirette	219	23.170.361 €	- €	11.198.100 €	4.612.356 €	- €	6.585.744 €
Controgaranzie	814	69.453.612 €	19.897.947 €	23.613.951 €	23.053.108 €	9.355.784 €	11.103.006 €
Totale	1033	92.623.973 €	19.897.947 €	34.812.051 €	27.665.464 €	9.355.784 €	17.688.750 €

In un'ottica di attenzione e sostegno alle imprese socie anche nel 2023 abbiamo confermato l'adesione alla sospensione del pagamento della quota capitale delle rate sui mutui, una misura adottata per la prima volta nel 2009 e riproposta tra le iniziative di contrasto alla pandemia prima ed alla crisi russo-ucraina poi.

Nell'esercizio che si è appena concluso è stata perfezionata la sospensione di un'operazione di originari 350.000,00 euro, oltre a 5 richieste di allungamento di finanziamenti in corso per complessivi 1.015.000,00 euro; complessivamente dall'avvio dell'iniziativa la nostra società ha approvato 1.319 richieste di sospensione e/o allungamento, per un controvalore complessivamente pari a 173.440.000 euro.

Ricordiamo infine che la nostra società al 31 dicembre 2023 disponeva di fondi Antiusura Legge 108/96 per complessivi € 408.290 di cui € 36.578 messi a disposizione dalla nostra società ed € 371.712 derivanti da fondi liquidati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, incrementati dagli interessi maturati nel corso degli anni ed al netto delle escussioni subite (€ 97.401,87); sempre al 31 dicembre risultavano in ammortamento 11 finanziamenti per un controvalore residuo complessivo di € 214.631,54 con un rischio complessivo a carico di Sofidi pari ad € 142.618,99.

L'attività di Asconfidi Lombardia

Anche con il fine di valutare l'operatività e la consistente partecipazione proponiamo di seguito una breve disanima dei principali dati inerenti l'attività realizzata da Asconfidi nel corso dell'esercizio che si è appena concluso.

Complessivamente nel 2023 la partecipata ha rilasciato garanzie su 836 finanziamenti per un controvalore di 86 milioni di euro ed un garantito pari circa 62 milioni di euro; ha perfezionato 558 operazioni di credito diretto per un controvalore di 11,2 milioni di euro; di questi la nostra società ha concorso al perfezionamento di 114 finanziamenti per 12,1 milioni di garanzie, e di 91 finanziamenti diretti pari a 1,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio della società risultava composto da 5.220 operazioni con un garantito complessivo pari a 215 milioni di euro circa, di cui 213 milioni per garanzie in essere (di cui 56 milioni di euro circa – il 26,3% – perfezionate per il tramite della nostra società) e 2 milioni di impegni irrevocabili per garanzie rilasciate su operazioni non ancora perfezionate.

Lo scorso dicembre la società Crif Ratings ha rilasciato la valutazione di Solvency Assesement su Asconfidi Lombardia confermando la Classe di rischio RCF2 ("Rischio basso"); si tratta di una conferma che le permette di essere annoverata tra le migliori realtà del panorama nazionale e di consolidare ulteriormente il proprio standing sul mercato.

Nel documento rilasciato dalla società di rating viene specificato che *"la classe di rischio RCF2 riflette una rischiosità complessiva contenuta connessa ad un livello di rischio medio-basso associato al profilo di business e un rischio esiguo associato al profilo finanziario. Il rischio di business è supportato da una solida struttura organizzativa (modello baricentrico) e una discreta diversificazione geo-settoriale del portafoglio garantito. Il profilo finanziario riflette la buona qualità del portafoglio, un adeguato presidio del rischio di credito assunto e un contenuto rischio di tensioni di liquidità."*

Il bilancio chiuso dalla partecipata al 31.12.2023 si è chiuso con un utile pari a 306.809 euro; di seguito proponiamo i principali dati:

Tabella 7

Stato Patrimoniale	31/12/2022	31/12/2023	Delta
Totale Attività	54.329.098	58.028.762	3.699.664
Totale passività (al netto del PN)	27.312.942	30.070.183	2.757.241
Capitale Sociale + Riserve	26.793.619	27.651.770	858.151
Risultato d'esercizio	222.537	306.809	84.272

Tabella 8

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2023	Delta
Margine d'interesse	1.019.185	1.013.658	- 5.527
Commissioni nette	910.625	944.518	33.893
Margine di intermediazione	2.048.551	2.211.470	162.919
Risultato della gestione operativa	1.982.379	2.188.012	205.633
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 27.202	- 29.794	- 2.592
Risultato d'esercizio	222.537	306.809	84.272

Nel prospetto che segue viene invece riepilogato l'andamento nell'ultimo biennio dei principali indicatori gestionali e di rischiosità che confermano i buoni risultati ottenuti

Tabella 9

Indicatori gestionali e di rischiosità	31/12/2022	31/12/2023	Delta
Rapporto cost/income	88,83%	82,83%	-6,00%
Total Capital Ratio	37,85%	36,37%	-1,48%
Garanzie deteriorate nette/Totale garanzie in essere	7,17%	7,71%	0,54%
TEXAS Ratio (NPL lordi/Patrimonio netto tangibile + dubbi esiti)	59,43%	59,06%	-0,37%

I contributi a sostegno dell'attività sociale

Anche nel corso del 2023 la nostra società ha collaborato con Asconfidi nell'attività di raccolta ed istruttoria di richieste di finanziamento da perfezionarsi nell'ambito dell'iniziativa denominata "Confidiamo nella ripresa", deliberata da Regione Lombardia nel 2021 con l'intento di aiutare le imprese a superare la crisi da Covid 19 e poi per sostenere i repentini e consistenti rincari delle forniture energetiche in conseguenza del conflitto russo-ucraino.

L'intervento prevede l'erogazione diretta da parte di Asconfidi Lombardia di finanziamenti aventi un importo compreso tra 5mila e 20mila euro, con una durata massima di 5 anni; alle aziende beneficiarie la Regione riconosce inoltre un contributo a fondo perduto pari al 10% del finanziamento erogato, liquidato dalla stessa in seguito alla restituzione del 90% del debito in linea capitale; il rischio assunto da Asconfidi viene mitigato da una garanzia rilasciata dalla Regione pari al 100% del finanziamento erogato.

Complessivamente nel corso del 2023 per il tramite della nostra società sono state perfezionate 87 finanziamenti per un controvalore complessivo pari a 1.695.000 euro; per l'attività istruttoria realizzata dai nostri uffici ci sono stati riconosciuti 26.100 euro, pari a 300 euro per ogni pratica perfezionata.

Tra gli interventi indiretti di sostegno ricordiamo le controgaranzie rilasciate da Finlombarda nell'ambito delle iniziative denominate "Linea Controgaranzia", promosse da Regione Lombardia, tramite le quali sono state acquisite controgaranzie sui portafogli di garanzie concessi dai Confidi ad imprese e liberi professionisti con sede operativa in regione.

La controgaranzia rilasciata opera nei limiti della perdita massima prefissata (CAP) pari all'8% sull'importo complessivo delle controgaranzie deliberate in favore di Asconfidi e fino all'esaurimento del plafond assegnato; la controgaranzia è rilasciata gratuitamente.

Al 31 dicembre 2023 risultano controgarantite dalla misura in oggetto n. 1.514 finanziamenti per un controvalore di 83 milioni di euro (di cui 19,9 milioni relativi ad operazioni perfezionate tramite Sofidi); a fronte di un rischio residuo pari a 51,6 milioni di euro (di cui 11 milioni di euro rilasciate su operazioni controgarantite da Sofidi) il CAP maturato ammonta ad 5.513.306 euro (di cui 1.123.647) mila euro su operazioni perfezionate con Sofidi.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio della società al 31 dicembre ammonta a 13.729.760 euro rispetto ai 13.730.712 euro registrati alla fine del precedente esercizio mentre il capitale sociale, pari a 8.516.094, evidenzia una contrazione pari a 49mila euro circa.

In seguito alla modifica dei criteri di calcolo del patrimonio di vigilanza per gli intermediari finanziari (ora denominato "Fondi Propri") non è possibile, senza uno specifico impianto contabile, fornire una stima adeguata dell'equivalente aggregato per un confidi "minore".

Tuttavia, al fine di fornire comunque una valutazione di massima circa la congruità del patrimonio della nostra società in relazione all'attività esercitata, nella tabella 10 viene riportato il requisito patrimoniale minimo ed una stima del Total Capital Ratio, calcolato prendendo a riferimento una stima del Patrimonio di Vigilanza.

Come si può osservare il Total Capital Ratio calcolato per la nostra società si colloca su valori ampiamente superiori al minimo previsto dalla normativa (pari al 6%) e, rispetto all'esercizio precedente, risulta in crescita nonostante l'incremento dei rischi in essere a fine esercizio e la sostanziale stabilità del Patrimonio Netto. Ad impattare positivamente sul ratios è stata la riduzione del requisito patrimoniale minimo calcolato per la nostra società, a sua volta determinato dal consistente ricorso a forme di mitigazione del rischio.

Tabella 10

Componenti	2023	2022	2021
Capitale sociale	€ 8.516.094	€ 8.565.572	€ 8.860.964
Riserve	€ 5.003.914	€ 4.964.743	€ 4.889.329
Riserve	€ 161.226	€ 161.226	€ 161.226
Utile d'esercizio	€ 48.526	€ 39.171	€ 75.414
Patrimonio netto	€ 13.729.760	€ 13.730.712	€ 13.986.933
Patrimonio di Vigilanza (stima)	€ 11.217.110	€ 11.218.446	€ 11.474.323
Requisito patrimoniale minimo	€ 1.834.313	€ 1.856.049	€ 2.013.860
Surplus patrimoniale	€ 9.481.914	€ 9.458.030	€ 9.460.463
Total Capital Ratio (stima)	36,69%	36,27%	34,19%

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da Sofidi non presuppone un rapporto operativo continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni controgarantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale, ed una conseguente classificazione delle posizioni garantite, di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato la nostra società opera per lo più per il tramite di Asconfidi Lombardia, condividendone appieno il progetto, i valori, le regole di funzionamento e, quindi, anche i criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali.

La valutazione del portafoglio garanzie, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti, rappresenta infatti uno degli aspetti fondamentali dell'attività sociale e, proprio per questo motivo, viene effettuata garantendo omogeneità di comportamento dai confidi aderenti al "sistema Asconfidi".

A tal fine Asconfidi ha provveduto a definire una metodologia di calcolo specifica per i Confidi soci; il punto di partenza dell'intero processo consiste nella classificazione del portafoglio in funzione del grado di rischio assegnato alle singole posizioni e tenuto conto delle indicazioni previste dalla normativa di vigilanza, come di seguito specificato:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi. In seguito al recepimento dei principi contabili IFRS9 la categoria è stata suddivisa in Stage 1 e Stage 2 sulla base dell'andamento del rapporto sottostante. In particolare, il discrimine viene effettuato verificando se, rispetto alla data di perfezionamento dell'operazione, la posizione ha subito o meno un deterioramento significativo della qualità creditizia, ravvisabile attraverso l'analisi di specifici indicatori andamentali;
- **Scaduto deteriorato** - posizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** – esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza, di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In quest'ultima categoria è opportuno distinguere le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare quanto di propria competenza.

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Per le posizioni in bonis viene calcolato una svalutazione massiva, determinata tenuto conto della percentuale media di accantonamenti effettuati sulle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Per le posizioni deteriorate viene invece anzitutto determinato il rischio netto complessivo rettificando il rischio lordo di ogni singolo finanziamento garantito per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori istituzionali (CIP FEI, Fin.Promo.Ter., Finlombarda, Fondo di Garanzia per le PMI);
- dell'importo delle azioni sottoscritte e versate da ciascun socio in quanto, in base all'articolo 14 dello Statuto, la nostra società può compensare i crediti verso i soci insolventi con le azioni detenute dagli stessi.

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, prudenzialmente ridotta da un minimo del 40% ad un massimo del 70% in funzione della destinazione dell'immobile e del livello di aggiornamento della perizia di stima.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

Alle posizioni classificate in bonis è stata applicata una percentuale pari all'1,30%, pari alla percentuale media di svalutazione applicata da Asconfidi sulla quota di portafoglio in bonis perfezionato per il tramite della nostra società. Per le posizioni deteriorate sono stati applicati i seguenti valori minimi:

- scaduto deteriorato: 9%;
- inadempienze probabili: 27%;
- sofferenze di firma: 65%;
- sofferenze di cassa: 95%.

Tenuto conto che i criteri applicati per la quantificazione delle svalutazioni sono i medesimi di Asconfidi, alle controgaranzie vengono applicate tout court le percentuali definite da quest'ultima; per le garanzie rilasciate direttamente dalla nostra società l'accantonamento viene invece quantificato in funzione del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- le posizioni in bonis vengono svalutate per massa applicando tout court la percentuale media applicata da Asconfidi, pari all'1,49%;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni, al 31.12.2023, il portafogli in bonis ammonta a 25.582.053 euro, pari al 73,5% del totale, mentre il valore lordo della componente deteriorata, al netto delle sofferenze di cassa, ammonta a 9.229.998 euro, pari al 26,5%.

Tabella 11

	Num.	Debito residuo	Garanzia residua	di cui controgar. v/AFL
Finanziamenti in essere	1.033	92.623.973	34.812.051	23.613.951
di cui:				
Bonis	811	71.575.052 77,3%	25.582.053 73,5%	21.709.999
Deteriorato	222	21.048.921 22,7%	9.229.998 26,5%	1.903.952
di cui:				
- Scaduto deteriorato	14	521.292 0,8%	215.576 0,8%	139.087
- Inadempienze probabili	43	5.316.129 2,8%	2.357.718 3,2%	881.176
- Sofferenze di firma	165	15.211.501 17,3%	6.656.704 22,6%	883.689
Sofferenze di cassa	77	342.493	342.493	45.833

Come già avvenuto nel corso del 2020, la crescita dello stock di garanzie registrate a fine esercizio ha influito positivamente sul rapporto bonis/deteriorato, arrestando il trend di crescita della quota di deteriorato sul totale del portafoglio garantito (cfr. Tabella 12).

Tabella 12

Anno	Bonis		Deteriorato		Totale
	Importo	%uale	Importo	%uale	
2013	48.677.880	83,5%	9.615.520	16,5%	58.293.400
2014	42.936.028	80,1%	10.686.725	19,9%	53.622.753
2015	37.332.619	76,7%	11.329.897	23,3%	48.662.516
2016	33.029.062	74,9%	11.048.031	25,1%	44.077.093
2017	31.282.287	73,4%	11.320.901	26,6%	42.603.188
2018	28.106.051	72,1%	10.857.728	27,9%	38.963.779
2019	25.962.135	72,9%	9.638.798	27,1%	35.600.933
2020	28.690.192	75,0%	9.576.842	25,0%	38.267.034
2021	27.349.745	73,4%	9.887.673	26,6%	37.237.418
2022	24.459.010	72,0%	9.499.054	28,0%	33.958.064
2023	25.582.053	73,5%	9.229.998	26,5%	34.812.051

Nella Tabella 12 vengono riepilogati i dati sulla ripartizione del portafoglio garanzie nel corso dell'ultimo decennio: appare evidente come, a fronte di uno stock di deteriorato in leggera flessione, il portafoglio in bonis si è sostanzialmente ridotto alla metà. Si tratta di un trend ampiamente previsto e riconducibile alla sostituzione dell'attività di garanzia diretta (normalmente rilasciate per percentuali comprese tra il 50 e l'80%) con l'operatività in controgaranzia tramite Asconfidi (con percentuali comprese tra il 25 ed il 40%).

Tabella 13

Classificazione portafoglio	31/12/2022		31/12/2023		Var. %uale
Bonis	24.459.010	72,0%	25.582.053	72,8%	4,6%
Scaduto deteriorato	74.331		215.576		
Inadempienze probabili	2.464.797		2.357.718		
Sofferenza di firma	6.708.545		6.656.704		
Sofferenza di cassa	251.381		342.493		
Deteriorato	9.499.054	28,0%	9.572.491	27,2%	0,8%
Totale garantito	33.958.065		35.154.544		3,5%

Dalla comparazione dei dati degli ultimi due esercizi (Tabella 13) emerge che, a fronte di una riduzione delle partite classificate ad inadempienza probabile (-107mila euro) ed a sofferenza di firma (-52mila euro), lo scaduto deteriorato ha registrato un aumento pari a 141mila euro e le sofferenze di cassa di 91mila euro.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi finanziari per le garanzie in essere al 31 dicembre 2022 ammonta a **4.117.751 euro** calcolato come segue:

Tabella 14

Garanzie/controgaranzie	Bonis	Deteriorato				Totale deteriorato	Totale complessivo
		Scaduto deteriorato	Inad. probabili	Sofferenze di firma	Sofferenze di cassa		
Rischio lordo	25.582.053	215.576	2.357.718	6.656.704	342.493	9.572.491	35.154.544
Mitigazioni applicate	12.172.355	133.267	1.700.183	3.117.993	-	4.951.444	17.123.799
Rischio netto	13.409.698	82.309	657.535	3.539.209	342.493	4.621.546	18.031.244
Acc.ti prudenziali	199.773	12.607	328.213	3.335.604	342.493	4.018.918	4.218.690
%uale svalutazione	1,49%	15,3%	49,9%	94,2%	100,0%	87,0%	

Nella Tabella 15 viene riportato il confronto tra il rischio netto e gli accantonamenti prudenziali quantificati nel 2023 rispetto ai medesimi valori del 2022 dal quale si può apprezzare come, a seguito di un incremento del rischio associato alle partite deteriorate di 116mila euro, la società ha aumentato gli accantonamenti per 82mila euro, con una percentuale media di accantonamento che si è mantenuta sostanzialmente stabile (dall'87,4% all'87,0%).

Tabella 15

Classificazione portafoglio	Dati al 31/12/2022			Dati al 31/12/2023		
	Rischio netto	Accant. prudenziale		Rischio netto	Accant. prudenziale	
Bonis	14.437.662	180.986	1,3%	13.409.698	199.773	1,5%
Scaduto deteriorato	44.834	6.854	15,3%	82.309	12.607	15,3%
Inadempienza probabile	715.129	321.816	45,0%	657.535	328.213	49,9%
Sofferenza di firma	3.493.430	3.356.715	96,1%	3.539.209	3.335.604	94,2%
Sofferenza di cassa	251.381	251.381	100,0%	342.493	342.493	100,0%
Deteriorato	4.504.774	3.936.765	87,4%	4.621.546	4.018.918	87,0%
Totale	18.942.435	4.117.751		18.031.244	4.218.690	

Gli indicatori di rischiosità riportati nella tabella che segue evidenziano una situazione complessivamente positiva, atteso che i rapporti si confermano entrambi su livelli soddisfacenti e sostanzialmente stabili nell'ultimo quadriennio.

Tabella 16

Indicatori di rischiosità	2020	2021	2022	2023
Garanzie deteriorate nette/Totale garanzie in essere	14,65%	15,25%	16,50%	15,95%
TEXAS Ratio (NPL lordi/Patrimonio netto tangibile + dubbi esiti)	53,33%	54,83%	53,60%	53,50%

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno evidenziare che le somme complessivamente a disposizione della società a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano a **7.032.388 euro**; di seguito se ne fornisce il dettaglio:

Tabella 17

Somme a disposizione	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Fondi propri			
Risconti Passivi	478.847	354.323	317.393
Fondi per rischi e oneri	4.014.634	3.685.384	3.676.424
Fondi Antiusura e Abi Co.Ge.Ban.*	36.954	41.859	36.578
Riserve di fondi rischi specifici	875.633	873.555	876.479
Totale fondi propri	5.406.068	4.955.121	4.906.874
Fondi di terzi			
Controgaranzie su bonis	514.538	528.430	1.055.487
Controgaranzie su deteriorato	95.029	83.720	20.822
Fondi Min. Antiusura e Abi Co.Ge.Ban.*	367.654	417.907	371.712
Capitale sociale su deteriorato (gar. Dirette)	746.293	687.334	677.492
Totale fondi di terzi	1.723.514	1.717.391	2.125.513
Totale complessivo	7.129.582	6.672.512	7.032.388

*Nel 2023 i Fondi Abi Co.Ge.Ban. sono stati azzerati; il loro valore residuo portato in incremento delle riserve di fondi rischi

Si segnala infine che nel corso dell'anno la società ha dato corso a richieste di escussione per € 319.491 (erano € 326.365 nel 2022), rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito ed Asconfidi a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi; a tal fine è utile segnalare che nel 2023 sono stati effettuati recuperi su crediti per insolvenze pari ad € 42.794 (€ 165.455 nel 2022).

Anche per l'esercizio 2023 si è provveduto a valutare con criteri squisitamente prudenziali e civilistici le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di improbabile o nullo realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

L'ammontare delle sofferenze di cassa, pari a 342.493 euro a fine esercizio, ha subito una svalutazione di € 223.464 rispetto a € 269.905 dell'anno 2022; tale importo è imputato al bilancio di esercizio mediante l'utilizzo di fondi rischi specifici.

GESTIONE FINANZIARIA

Dalla gestione finanziaria nel 2023 la nostra società ha ottenuto risultati decisamente più soddisfacenti rispetto ai precedenti esercizi: il risultato è stato influenzato, in primis, dall'aumento dei rendimenti di mercato conseguenti alle misure di politica monetaria adottate dalle autorità di vigilanza in risposta all'aumento del tasso di inflazione; a questi si aggiunge la rivalutazione dei titoli azionari detenuti in portafoglio e i dividendi incassati.

I ricavi direttamente imputabili alla gestione della liquidità ammontano a 586.743 euro contro 234.772 euro registrati nel 2022 (+250%) e sono rappresentati perlopiù dagli interessi attivi maturati su finanziamenti e sui titoli obbligazionari in portafoglio (pari a 308.632 euro contro i 195.217 euro del 2022), mentre i dividendi salgono a 77.497 euro dai 23.680 euro del 2022. I profitti da operazioni finanziarie ammontano invece a 200.614 euro rispetto i 15.678 euro del 2022; mentre ammonta a 143.715 la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Intrapresa Srl.

Come descritto in nota integrativa la nostra società ha optato di avvalersi della facoltà prevista dalla Legge n. 122/2022 per il solo comparto relativo ai fondi comuni di investimento, mantenendo pertanto il valore risultante dall'ultimo bilancio annuale anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato; titoli azionari e obbligazionari sono stati invece valutati secondo i criteri ordinari.

Di conseguenza nel bilancio 2023 si registrano 126.6954 euro di svalutazioni e 115.182 euro di rivalutazioni su titoli; non si registrano minusvalenze su alienazioni (contro € 500 del 2022).

Al 31 dicembre il portafoglio risulta così costituito:

Tabella 18

DISPONIBILITA'	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023		Delta
	Importo	%uale	Importo	%uale	
OBBLIGAZIONI PRIVATE	€ 3.157.760	23,0%	€ 3.578.372	22,9%	€ 420.612
TITOLI DI STATO	€ 2.595.452	18,9%	€ 3.768.853	24,1%	€ 1.173.401
AZIONI	€ 414.397	3,0%	€ 396.485	2,5%	-€ 17.912
RISPARMIO GESTITO	€ 2.958.858	21,6%	€ 3.064.525	19,6%	€ 105.667
FONDI ASSICURATIVI	€ 2.767.684	20,2%	€ 2.298.812	14,7%	-€ 468.872
TOTALE PORTAFOGLI INVESTITO	€ 11.894.151	86,7%	€ 13.107.047	83,8%	€ 1.212.896
LIQUIDITA' E DEPOSITI VINCOLATI	€ 1.822.647	13,3%	€ 2.526.017	16,2%	€ 703.370
TOTALE	€ 13.716.798	100%	€ 15.633.064	100,0%	€ 1.916.266

Gli investimenti effettuati nell'anno hanno riguardato la sottoscrizione di Titoli di Stato e, in misura minore, obbligazioni emesse da intermediari finanziari; a fine esercizio l'84% circa della liquidità disponibile risulta investita in valori mobiliari rispetto all'86,7% circa di fine 2022, conseguentemente i mezzi liquidi presenti sui conti correnti rappresentano il 16,2% del totale rispetto al 13,3% del precedente esercizio. A tal proposito occorre però tener presente che nella voce "Liquidità e depositi vincolati" è compreso il deposito vincolato di un milione di euro perfezionato nel 2023 ed avente un rendimento lordo del 3,95%.

GESTIONE ECONOMICA

Come anticipato nel paragrafo precedente il risultato economico del 2023, pari a 48.526 euro, è stato fortemente influenzato dai ricavi di natura finanziaria e dalla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Intrapresa Srl; per contro le commissioni nette derivanti dall'attività di garanzia sono scese a 257mila euro dai 273mila euro dell'esercizio precedente.

Tabella 19

Indicatore	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Margine di interesse	100.743	186.142	298.690
Commissioni nette	317.508	273.409	257.194
Risultato gestione finanziaria	366.759	30.475	151.429
Margine di intermediazione	785.010	490.026	707.313
Risultato gestione ordinaria	- 30.063	- 126.088	- 163.213
Risultato gestione straordinaria	115.721	178.162	223.077
Imposte sul reddito d'esercizio	10.244	12.903	11.338
Risultato d'esercizio	75.414	39.171	48.526
Rapporto cost/income	79,0%	125,2%	80,3%

L'incremento del margine di interesse è il risultato della ricomposizione del portafoglio titoli verso strumenti a rendimento fisso a scapito della quota investita in fondi di investimento e fondi assicurativi; a fine esercizio il rendimento medio ponderato del portafoglio investito in obbligazioni è pari al 3,57% contro il 3,25% dell'esercizio precedente.

La riduzione delle commissioni nette è da ricondurre alla contrazione dei volumi intermediati dalla nostra società nel corso degli ultimi esercizi ed al sistema di ripartizione delle commissioni previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal successivo provvedimento della Banca d'Italia.

L'andamento dei margini analizzati, unitamente alla crescita dei dividendi e dei profitti da operazioni finanziarie, ha determinato un incremento del margine di intermediazione del 44% che, rapportato alla contrazione dei costi di funzionamento della struttura (-7% circa), ha influito positivamente sul rapporto Cost/Income facendolo tornare sui valori prossimi all'80% dal 125% dell'esercizio precedente (Cost/Income: indicatore che misura l'efficienza della gestione aziendale)

I ricavi derivanti dall'attività caratteristica ammontano ad € 273.711 (€ 297.795 nel 2022) ed includono le commissioni incamerate per il rilascio delle garanzie fideiussorie (€ 265.149, contro le 289.680 del 2022) e le locazioni attive (€ 8.562); nei proventi straordinari è stata contabilizzata la plusvalenza realizzata in occasione della cessione di Intrapresa, pari a euro 143.715, ed il controvalore delle azioni detenute da soci estromessi dalla società e conseguentemente annullate ed incamerate (euro 38.253).

I costi di funzionamento della struttura ammontano ad € 567.991, in diminuzione rispetto ai 613.419 euro dell'esercizio precedente; si compongono di spese per il personale per 357mila euro (437mila nel 2022) e 211mila euro di altre spese amministrative (€ 176mila nel 2022).

Si segnala infine che la società nel corso del 2023 ha deliberato un adeguamento del criterio di ammortamento dei fabbricati strumentali, ritenendo che il valore di bilancio così espresso fornisce una rappresentazione più corretta e veritiera della realtà aziendale. Come illustrato in nota integrativa, la valutazione effettuata si è basata anzitutto sulla relazione di stima redatta da un tecnico specializzato e sulla rivalutazione della vita utile del bene, la cui durata è stata valutata congrua per un orizzonte temporale prospettico più ampio rispetto al piano di ammortamento in precedenza adottato. Si è, quindi, provveduto a rivedere il piano di ammortamento rideterminando la quota annuale, in modo da conseguire un risultato contabile conforme anche al valore corrente dell'immobile e al suo valore residuo rappresentato in bilancio.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI, AMBIENTE E PERSONALE

Per quanto riguarda l'andamento finanziario ed economico della società nell'anno 2023, si ritiene utile rinviare i commenti ai paragrafi specifici della presente relazione dove sono evidenziati i principali parametri di riferimento nell'area finanziaria ed economica anche raffrontati con l'esercizio precedente. In merito alle informazioni riguardanti l'ambiente è doveroso ricordare che l'attività aziendale non presuppone un impatto significativo con normative in tema ambientale. È opportuno ricordare, comunque, sempre la particolare attenzione adottata dall'organo esecutivo circa le linee comportamentali dell'azienda per tutelare l'ambiente, sia in termini di investimenti che di sostenimento dei costi.

La composizione del personale è caratterizzata dalla presenza di un direttore a tempo parziale, di quattro collaboratori a tempo pieno e tre a tempo parziale, inquadrati nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come commentato in avvio di relazione il 2023 ha fatto registrare una ripresa dell'attività di rilascio garanzie, accompagnata da una contrazione dell'operatività di semplice preistruttoria sulle operazioni di credito diretto perfezionate da Asconfidi Lombardia: pur ritenendo prematuro considerare tale risultato sintomatico di un'inversione di tendenza, l'obiettivo per l'esercizio in corso ed i prossimi è quello di sfruttare le attuali condizioni di favore per sostenere questa fase di ripresa e ritornare ai livelli di operatività più elevati.

La recente riforma del Fondo di Garanzia, con il riconoscimento di concreti vantaggi competitivi in caso di accesso tramite Confidi, e l'accordo commerciale perfezionato nei mesi scorsi con Banca Popolare di Sondrio per il rilascio di garanzie su operazioni a breve termine, dovrebbero infatti consentire al nostro Confidi di porre le basi per un percorso di crescita che consenta di recuperare l'operatività persa negli ultimi esercizi.

Inoltre, l'approssimarsi dell'appuntamento olimpico dovrebbe fungere da stimolo agli investimenti delle imprese, in particolar modo di quelle del comparto turistico ricettivo, pressate da profonde esigenze di rinnovamento e/o adeguamento delle strutture.

Gli obiettivi formulati nel previsionale elaborato dagli uffici prevedono per il 2024 un incremento prudenziale dell'operatività del 5% circa ed un ulteriore incremento dell'attività di rilascio garanzie rispetto alla semplice attività preistruttoria realizzata sulle operazioni di Asconfidi Lombardia.

Gli obiettivi che ci siamo posti sono sostanzialmente in linea con quelli previsti dal budget formulato da Asconfidi Lombardia che per il 2024 ha previsto di perfezionare 10 milioni di garanzie per il tramite del nostro confidi con un incremento del 6% rispetto al dato del 2023.

Si tratta di un obiettivo che si ritiene raggiungibile considerato che, a poco meno di tre mesi dall'inizio dell'esercizio, sono state perfezionate garanzie su oltre 3 milioni di euro di finanziamenti, corrispondenti a 2,2 milioni di euro di garanzie; a questi si aggiungono operazioni in istruttoria per circa 19,7 milioni di euro, pari a circa 10 milioni di garanzie.

Come per i precedenti esercizi anche nel corso del 2024 si presterà particolare attenzione alle politiche di mitigazione dei rischi assunti con il sistematico ricorso alla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI; quest'ultimo, superata la fase emergenziale, è tornato ad operare con percentuali di riassicurazione variabile in funzione del rating assegnato all'impresa garantita e compreso tra un minimo del 37,5 ed un massimo dell'80%.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2023 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte essenzialmente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2023 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2023 si registrano:

- n. 4.075 soci con un aumento di n. 14 soci, determinato da n. 51 nuovi soci, da n. 30 recessi e da n. 7 esclusioni;
- il capitale sociale risulta pari a € 8.516.094 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 49.478.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia SpA, titolata società di certificazione.

Nell'esercizio conclusosi la Società è stata altresì sottoposta all'ispezione da parte dei revisori della Confcooperative, così come previsto dall'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59; la relazione ha evidenziato la corretta gestione amministrativa e contabile in particolare per ciò che riguarda gli adempimenti civilistici e fiscali eseguiti nel pieno rispetto della normativa.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo infine ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a 48.526 euro con le seguenti imputazioni:

– alla riserva legale indivisibile per il 30%	€	14.558
– alla riserva statutaria indivisibile L. 904/77 la restante parte di	€	33.968

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Enzo Cecchiani

Sondrio, 25 marzo 2024

SOFIDI

Sondrio Confidi al Terziario Società Cooperativa

Sede Sociale: Sondrio - Via Del Vecchio Macello 4/c

Codice fiscale 80002180141 - P.IVA 00646670141

R.E.A. SO n. 30939 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27377

Albo Società Cooperative n. A106707

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE		31/12/2023		31/12/2022	
ATTIVO					
10	Cassa e disponibilità liquide	€	825.644	€	1.164.987
20	Crediti verso banche ed enti finanziari	€	2.200.801	€	1.161.131
	a) a vista	€	-	€	-
	b) altri crediti	€	2.200.801	€	1.161.131
30	Crediti verso la clientela	€	88.745	€	131.464
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	€	9.217.417	€	8.594.882
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	3.661.361	€	3.668.123
60	Partecipazioni	€	2.581.160	€	2.635.025
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	€	-	€	-
80	Immobilizzazioni immateriali	€	900	€	516
90	Immobilizzazioni materiali	€	581.087	€	586.478
100	Capitale sottoscritto non versato di cui:	€	-	€	-
	- capitale richiamato	€	-	€	-
110	Azioni o quote proprie	€	-	€	-
120	Attività fiscali	€	154.089	€	9.222
	a) correnti	€	154.089	€	9.222
	b) differite	€	-	€	-
130	Altre attività	€	34.929	€	1.458.702
140	Ratei e risconti attivi	€	124.786	€	110.320
	a) ratei attivi	€	93.363	€	83.412
	b) risconti attivi	€	31.424	€	26.909
TOTALE ATTIVO		€	19.470.918	€	19.520.849

SOFIDI

Sondrio Confidi al Terziario Società Cooperativa

Sede Sociale: Sondrio - Via Del Vecchio Macello 4/c

Codice fiscale 80002180141 - P.IVA 00646670141

R.E.A. SO n. 30939 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27377

Albo Società Cooperative n. A106707

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2023		31/12/2022	
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	€	401	€	635
20	Debiti verso la clientela di cui:	€	9.000	€	-
	- depositi cauzionali dei soci	€	-	€	-
30	Debiti rappresentati da titoli	€	-	€	-
	a) obbligazioni	€	-	€	-
	b) altri titoli	€	-	€	-
40	Passività fiscali	€	-	€	2.659
	a) correnti	€	-	€	2.659
	b) differite	€	-	€	-
50	Altre passività	€	561.414	€	588.840
60	Ratei e risconti passivi	€	317.393	€	354.323
	a) ratei passivi	€	-	€	-
	b) risconti passivi	€	317.393	€	354.323
70	Tratt.di fine rapporto del personale	€	263.468	€	242.883
80	Fondi per rischi ed oneri	€	3.676.424	€	3.685.384
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	€	913.057	€	915.413
90	Fondo per rischi finanziari generali	€	-	€	-
100	Capitale	€	8.516.094	€	8.565.572
110	Sovrapprezzi di emissione	€	-	€	-
120	Riserve:	€	5.003.914	€	4.964.743
	a) riserva legale	€	2.295.512	€	2.283.762
	b) riserva per azioni o quote proprie	€	-	€	-
	c) riserve statutarie	€	2.671.726	€	2.679.384
	d) altre riserve	€	36.675	€	1.597
130	Riserve di rivalutazione	€	161.226	€	161.226
140	Utili (perdite) portati a nuovo	€	-	€	-
	TOTALE	€	19.422.392	€	19.481.678
150	Utile (perdita) dell'esercizio	€	48.526	€	39.171
	- utile dell'esercizio	€	48.526	€	39.171
	TOTALE PASSIVO	€	19.470.918	€	19.520.849

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2023		31/12/2022	
10	Garanzie rilasciate rischio a carico di Sofidi	€	34.812.051	€	33.706.684
20	Impegni	€	296.000	€	1.187.500
	Rischio a carico di Sofidi	€	35.108.051	€	34.894.184

SOFIDI

Sondrio Confidi al Terziario Società Cooperativa

Sede Sociale: Sondrio - Via Del Vecchio Macello 4/c

Codice fiscale 80002180141 - P.IVA 00646670141

R.E.A. SO n. 30939 - Elenco Intermediari Finanziari n. 27377

Albo Società Cooperative n. A106707

BILANCIO AL 31/12/2023

CONTO ECONOMICO		31/12/2023		31/12/2022		Delta
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		€ 308.632		€ 195.217	58,10%
	- su crediti verso la clientela	€ 36.005		€ 17.014		
	- su titoli di debito					
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui		-€ 9.942		-€ 9.075	9,56%
	- su debiti verso la clientela	€ -		€ -		
	- su debiti rappresentati da titoli	€ -		€ -		
30	Margine di interesse		€ 298.690		€ 186.142	60,46%
40	Commissioni attive		€ 265.149		€ 289.680	-8,47%
50	Commissioni passive		-€ 7.955		-€ 16.271	-51,11%
60	Commissioni nette		€ 257.194		€ 273.409	-5,93%
70	Dividendi e altri proventi		€ 77.497		€ 23.680	227,27%
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		€ 73.932		€ 6.795	988,07%
90	Margine di intermediazione		€ 707.313		€ 490.026	44,34%
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-€ 555.192		-€ 602.310	-7,82%
110	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ 223.464		€ 269.905	-17,21%
120	Risultato netto della gestione finanziaria		€ 375.585		€ 157.620	138,28%
130	Spese amministrative		-€ 567.991		-€ 613.419	-7,41%
	a) spese per il personale di cui					
	- salari e stipendi	-€ 356.716		-€ 437.403		
	- oneri sociali	-€ 255.236		-€ 301.243		
	- trattamento di fine rapporto	-€ 67.261		-€ 77.389		
	- trattamento di quiescenza e simili	-€ 23.227		-€ 45.525		
	- trattamento di quiescenza e simili	-€ 10.992		-€ 13.245		
	b) altre spese amministrative	-€ 211.275		-€ 176.016		
140	Accantonamenti per rischi e oneri		€ -		€ -	
150	Rettifiche/riprese di valore su immob. immateriali e materiali		-€ 15.644		-€ 4.107	280,90%
160	Altri proventi di gestione		€ 44.845		€ 340.832	-86,84%
170	Altri oneri di gestione		-€ 9		-€ 7.014	-99,87%
180	Costi operativi		-€ 538.798		-€ 283.709	89,91%
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -	
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -	
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		-€ 163.213		-€ 126.088	29,44%
220	Proventi straordinari		€ 225.778		€ 180.340	25,20%
230	Oneri straordinari		-€ 2.701		-€ 2.178	23,99%
240	Utile (perdita) straordinario		€ 223.077		€ 178.162	25,21%
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -	
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		-€ 11.338		-€ 12.903	-12,13%
270	Utile (perdita) d'esercizio		€ 48.526		€ 39.171	23,88%

Rapporto Cost/Income 2023-2022	80,3%	125,2%
---------------------------------------	--------------	---------------

Texas ratio = NPL lordi / (PN tangibile + fondi rischi deteriorati)	53,5%	53,6%
--	--------------	--------------

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- C) Informazioni sul Conto Economico
- D) Altre Informazioni

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato. I crediti derivanti da contratti di finanziamento (da intendersi nella fattispecie anche riferiti alle prestazioni di garanzie mutualistiche) sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) Performing:
 - a. bonis;
 - b. scaduto non deteriorato.
- b) operazioni non performing (o deteriorate):
 - a. scaduto deteriorato;
 - b. inadempienze probabili;
 - c. sofferenza di firma.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato su ogni singola posizione tenuto conto della perdita attesa analiticamente calcolata, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al prezzo di costo, ai sensi di quanto prevede l'art. 16 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, considerata la loro natura di investimento durevole.

La società considera inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni e i titoli obbligazionari il cui rimborso è previsto indicativamente non prima dei cinque anni dalla data di acquisto.

Si precisa che la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni, è obbligatoria nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi. Non essendo state ravvisate tali condizioni in tale esercizio, la società ha mantenuto il valore di iscrizione in bilancio pari al costo di acquisto dei titoli immobilizzati, indicando comunque il valore di mercato nella sezione 2.1.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al valore di mercato, e più precisamente in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Si segnala che nel presente bilancio la Società, in deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. b del D. Lgs. 136/2015, per le quote dei Fondi Comuni di Investimento non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 45, comma 8octies D.L. n. 73/2022, convertito dalla Legge n. 122/2022 - prorogato anche per l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato il 14 settembre 2023 - che ha introdotto la possibilità di valutare i

medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. La capitalizzazione va operata anche quando il valore di libro (incrementato degli scarti) dei titoli in portafoglio superi i relativi prezzi di mercato: in tal caso occorre operare le corrispondenti svalutazioni.

Coerentemente con quanto previsto al punto 2.1 per i titoli immobilizzati, la società considera inclusi nell'attivo circolante le obbligazioni, le azioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, aventi, all'atto del loro acquisto, una durata inferiore ai 5 anni e le quote di Fondi Comuni di investimento in azioni e in obbligazioni estere e italiane.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio. L'organo amministrativo della società, con deliberazione assunta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023, ha deciso di adeguare le quote di ammortamento dei fabbricati strumentali, ritenendo che il valore di bilancio così espresso fornisca una rappresentazione più corretta e veritiera della realtà aziendale.

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 16, infatti l'organo amministrativo ha ritenuto di riesaminare il piano di ammortamento prescelto in quanto non più rispondente alle condizioni originarie previste all'epoca. Con particolare riferimento agli immobili di proprietà di Sofidi, è stato rilevato, dalla relazione di stima redatta da un tecnico specializzato al termine dell'esercizio 2023, che il valore residuo è superiore all'attuale valore di iscrizione in bilancio, e gli interventi apportati hanno migliorato lo stato di conservazione, accrescendone ulteriormente il presumibile valore di mercato.

Si è, quindi, provveduto a rivedere i piani di ammortamento in modo da conseguire un risultato contabile conforme anche al valore corrente degli immobili e al suo valore residuo rappresentato in bilancio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare

e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo 19.471 (19.521 nel 2022).

10 – Cassa e disponibilità liquide – 826 (1.165 nel 2022).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti a vista verso gli uffici postali e le banche.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari – 2.201 (1.161 nel 2022)

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari indisponibili al 31/12/2023.

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- liquidità versata su conti correnti vincolati per € 1.701mila, rappresentati da pegni istituiti a garanzia di posizioni classificate a sofferenza, dal contributo M.I.S.E. di cui all'articolo 1, comma 54 della Legge 147/2013, dai contributi assegnati ai sensi della Legge 108/96 (Legge antiusura) e dal deposito vincolato acceso presso l'istituto bancario Unicredit Spa per € 1.026mila.
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto nel 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 500 mila; l'operazione è stata posta in essere per supportare l'attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso previsto in un'unica soluzione alla scadenza del settimo anno dalla data del primo versamento.

30 – Crediti verso la clientela – 89 (131 nel 2022)

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	0
2. Altri crediti	89

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da Sofidi alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia e ad Asconfidi Lombardia per le posizioni contro garantite.

L'importo lordo di tali crediti ammonta a complessivi € 342 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti di pari importo.

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto verificatosi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio 2021 (importo lordo)	251
Variazioni in aumento:	
Nuove insolvenze	314
Variazioni in diminuzione:	
Recuperi	-
Crediti girati a perdite	-223
Saldo finale al 31 dicembre 2023 (importo lordo)	342
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 342
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2023	0

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta quindi pari al 100% del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione.

Con riferimento alla voce "Altri crediti" iscritta in bilancio per € 89 mila, l'importo si riferisce ai crediti verso le imprese socie per commissioni da incassare e per fatture da emettere.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obbligazioni e altri titoli di debito – 9.217 (8.595 nel 2022)

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, la voce è composta da titoli immobilizzati per € 4.178 mila (€ 2.983 mila nel 2022) e titoli non immobilizzati per € 5.039 mila (€ 5.612 mila nel 2022).

La società considera, pertanto, inclusi:

- nelle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni e i titoli obbligazionari il cui rimborso è indicativamente previsto non prima dei cinque anni dalla data di acquisto, ovvero titoli ed altri valori mobiliari destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa;
- nell'attivo circolante le obbligazioni, le azioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, nonché le quote di Fondi Comuni di investimento in azioni e in obbligazioni estere e italiane; titoli che risultano quotati in mercati regolamentati; ovvero i titoli ed altri valori mobiliari non destinati ad uno stabile investimento aziendale.

I titoli immobilizzati sono ulteriormente distinti in:

- a) di emittenti pubblici per € 3.166 mila (€ 2.270 mila nel 2022);
- b) di enti creditizi per € 1.012 mila (€ 713 mila nel 2022).

I titoli non immobilizzati sono ulteriormente distinti in:

- a) di enti creditizi per € 1.587 mila (€ 1.538 mila nel 2022);
- b) di enti finanziari per € 2.495 mila (€ 2.951 mila nel 2022)
- c) di altri emittenti per € 277 mila (€ 398 mila nel 2022)
- d) gestione patrimoniale per € 679 mila (€ 687 mila nel 2022).

Variazioni annue dei titoli costituenti immobilizzazioni:

Titoli di emittenti pubblici	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.270	437

<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	885	1.831
Incrementi per scarti di emissione/negoziazione	11	2
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	0
Plusvalenze su vendite	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	3.166	2.270

Titoli di enti creditizi	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	712	913
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	300	
Incrementi per scarti di emissione/negoziazione	0	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	-200
Minusvalenze su vendite	0	-1
Plusvalenze su vendite	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	1.012	712

Il valore di mercato degli investimenti finanziari immobilizzati alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad € 4.031 mila di cui € 3.025 mila relativi a titoli di emittenti pubblici e € 1.006 mila relativi a titoli di enti creditizi.

Variazioni annue dei titoli non costituenti immobilizzazioni:

Titoli di enti creditizi	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	1.538	1.976
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	100	351
Incrementi per scarti di emissione/negoziazione	0	0
Rivalutazione	13	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	-780
Utile su titoli	0	0
Perdita su titoli	0	-9
Svalutazione	-65	0
Saldo finale al 31 dicembre	1.586	1.538

Titoli di enti finanziari	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.988	5.268
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti		
Incrementi per migliore riclassificazione	0	0
Incrementi per scarti di emissione/negoziazione	0	0
Rivalutazione	36	0
Altri incrementi per migliore classificazione	0	37
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	-514	-2.332
Utile su titoli	5	15
Svalutazione	-20	0
Saldo finale al 31 dicembre	2.495	2.988

Titoli di altri emittenti	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	398	398
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	16	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	-100	0

Svalutazione	-36	
Saldo finale al 31 dicembre	278	398

Titoli gestione patrimoniale	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	700	0
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	0	687
Liquidità gestione patrimoniale	23	13
Altri incrementi per migliore classificazione		
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Altri decrementi	-20	
Vendite o incassi alla scadenza	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	703	700

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale – 3.661 (3.668 nel 2022)

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote) che non abbiano natura di partecipazione e risulta così composta:

- titoli azionari pari a € 383 mila;
- fondi comuni di investimento pari a € 3.278.

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Titoli azionari	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	390	390
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	220	0
Utile su titoli	80	0
Incrementi per rivalutazione	100	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite	405	0
Perdite su titoli	0	0
Decrementi per svalutazione	4	0
Saldo finale al 31 dicembre	383	390

Fondi comuni di investimento	2023	2022
Saldo iniziale al 1° gennaio	3.278	3.278
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	0	0
Utile su vendite	0	0
Incrementi per rivalutazione	0	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite	0	0
Perdite su vendite	0	0
Decrementi per svalutazione	0	0
Decrementi per migliore riclassificazione		0
Saldo finale al 31 dicembre	3.278	3.278

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	9.217	9.070
- immobilizzati	4.178	4.031
- non immobilizzati	5.039	5.039
2. Titoli di capitale	3.661	3.456
Totali	12.878	12.526

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni – 2.581 (2.635 nel 2022)

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione e il valore iscritto in bilancio.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio
1. Asconfidi Lombardia	2.512
2. Fin.Promo.Ter S.p.a.	31
3. Free Work Servizi S.r.l.	35
4. Cassa rurale e artigiana Cantù	1
5. Unioncoop S.c.r.l.	2
6. Valtellina Turismo Soc. Coop.	1
7. Fu.Pes. S.p.a.	0

In data 19 ottobre 2023 a rogito del Notaio dott.ssa Valeria Banfi rep. 2850/2395 è stata ceduta la partecipazione al capitale sociale di Intrapresa S.r.l. per un corrispettivo pari a € 198 mila, che ha determinato un plusvalore di € 144 mila.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 - Immobilizzazioni immateriali – 1 (0 nel 2022)

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

	Costo Storico al 31/12/2022	Ammortamento 2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
diritto di utilizzo software	48	0	48	0
	48	0	48	0

	Costo Storico al 31/12/2023	Ammortamento 2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
diritto di utilizzo software	49	1	48	1
	49	1	48	1

90 - Immobilizzazioni materiali – 581 (586 nel 2022)

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

	Costo Storico al 31/12/2022	Ammortamento 2022	Fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
terreni e fabbricati	1.330	35	749	581
mobili e arredi	173	1	172	1
macchine mobili ufficio	2	0	2	0

macchine elettroniche	40	4	36	4
impianti di allarme	1	0	1	0
attrezzature	1	0	1	0
autovetture	26	0	26	0
caldaia a gas	4	0	4	0
	1.576	5	990	586

	Costo Storico al 31/12/2023	Ammortamento 2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023
terreni e fabbricati	1.330	12	761	569
mobili e arredi	173	0	172	1
macchine mobili ufficio	2	1	2	0
macchine elettroniche	43	3	39	4
impianti di allarme	1	0	1	0
attrezzature	7	0	1	6
autovetture	26	0	26	0
caldaia a gas	4	0	4	0
	1.586	16	1.006	581

Sezione 5 – Altre voci dell’attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell’attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

120 – Attività fiscali - 154 (9 nel 2022)

La presente voce comprende:

- crediti verso l’erario per acconto IRAP versato in eccedenza rispetto al debito di imposta dell’esercizio 2023 per € 2 mila;
- credito verso l’erario per Ires per acquisto di crediti di imposta per € 152 mila.

130 - Altre attività – 35 (1.459 nel 2022)

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

- Crediti diversi relativi ai rimborsi per distacco del personale e altri riaddebiti per complessivi € 35 mila. I finanziamenti erogati ad Intrapresa S.r.l. per € 1.420 mila, di cui € 1 milione fruttifero ed € 420 mila infruttifero, a seguito della cessione della partecipazione sono stati restituiti alla Cooperativa.

140 - Ratei e risconti attivi – 125 (110 nel 2022)

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

- **Ratei attivi per € 93 mila (€ 83 mila nel 2022).** I ratei attivi rappresentano interessi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio e quote di canoni di locazione relativi agli immobili strumentali concessi in affitto di competenza dell’esercizio 2023;
- **Risconti attivi € 31 mila (€ 27 mila nel 2022).** I risconti attivi si riferiscono alle commissioni fideiussorie di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia, Asconfidi Lombardia, Mitigo, Federfidi e quote di costi amministrativi relativi all’anno 2024.

Passivo, al netto del risultato d’esercizio, 19.422 (19.482 nel 2022)

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10 – Debiti verso banche ed enti finanziari – 0 (1 nel 2022)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli”.

20 - Debiti verso la clientela – 9 (0 nel 2022)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli”.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali - 0 (3 nel 2022)

Nella presente voce non figura l'importo del debito I.R.A.P. relativo all'esercizio di imposta 2023 in quanto inferiore all'acconto versato.

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) - 263 (243 nel 2022)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Nel corso del 2023 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	243
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	19
B.2 Altre variazioni	1
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	263

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2023 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri – 3.676 (3.685 nel 2022)

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 “Fondi per rischi e oneri”

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- fondo rischi per scaduto deteriorato pari ad € 13 mila;
- fondo rischi per inadempienze probabili pari ad € 328mila;
- fondo rischi per sofferenze di firma pari ad € 3.336 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo per rischi e oneri”

A. Esistenze iniziali	3.685
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	12
C. Diminuzioni	0
C.1 Utilizzi nell'esercizio	0

C.2 Altre variazioni	-21
D. Esistenze finali	3.676

Si precisa che la voce “B.1 Accantonamenti dell’esercizio” comprende gli accantonamenti richiesti dall’analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato e inadempienze probabili*), a fronte dei quali sono stati rilevati gli utilizzi dei fondi rischi finalizzati all’attività di garanzia iscritti alla voce 85 del passivo. Il dato finale pari a € 3.676 rappresenta l’ammontare dei fondi rischi al netto di quelli previsti per le sofferenze di cassa. Per le *sofferenze di firma* si sono registrate, invece, delle riprese di valore.

I fondi accantonati a mitigazione dei rischi connessi alla prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** – posizioni che non presentano sconfini continuativi e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni e non presentano caratteristiche tali da dover essere comunque classificate ad inadempienza probabile o a sofferenza. In quanto considerati irrevocabili, sono oggetto di classificazione anche gli impegni per garanzie già rilasciate su finanziamenti non ancora perfezionati. Le posizioni in bonis, relative a controgaranzie rilasciate in favore di Asconfidi Lombardia, sono inoltre suddivise in stage 1 e stage 2 sulla base delle indicazioni fornite da quest’ultima sulla base dell’andamento del rapporto sottostante. In particolare, il discrimine viene effettuato verificando se, rispetto alla data di perfezionamento dell’operazione, la posizione ha subito o meno un deterioramento significativo della qualità creditizia, ravvisabile attraverso l’analisi di specifici indicatori andamentali;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all’accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l’escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All’interno di quest’ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l’Istituto di Credito non ha ancora richiesto l’escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale.

Per le garanzie *in bonis* l’ammontare delle svalutazioni viene quantificato tenuto conto della percentuale media di accantonamenti effettuati sulle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Per le posizioni deteriorate l’accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L’ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- come anticipato, per le posizioni in bonis, la percentuale di svalutazione viene determinata prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamenti effettuati da Asconfidi Lombardia sul bonis da noi contro garantito;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - presenza di garanzie;
 - processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
 - relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore. Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 ammonta ad € 4.219 mila, calcolato come segue:

	N°	DEBITO RESIDUO	RISCHIO RESIDUO	%uale	MITIGAZIONI	RISCHIO NETTO	FONDO RISCHI	%uale
Bonis	811	€ 71.575.052	€ 25.582.053	72,8%	€ 12.172.355	€ 13.409.698	€ 199.773	1,49%
Scaduto deteriorato	14	€ 521.292	€ 215.576	0,6%	€ 133.267	€ 82.309	€ 12.607	15,3%
Inad. probabili	43	€ 5.316.129	€ 2.357.718	6,7%	€ 1.700.183	€ 657.535	€ 328.213	49,9%
Sofferenze di firma	165	€ 15.211.501	€ 6.656.704	18,9%	€ 3.117.993	€ 3.539.209	€ 3.335.604	94,2%
Sofferenze di cassa	77	€ 342.493	€ 342.493	1,0%	€ -	€ 342.493	€ 342.493	100%
Totale deteriorato	299	€ 21.391.415	€ 9.572.491	27,2%	€ 4.951.444	€ 4.621.546	€ 4.018.918	87%
Totale	1110	€ 92.966.467	€ 35.154.544		€ 17.123.799	€ 18.031.244	€ 4.218.690	
Dati al netto soff. cassa	1033	€ 92.623.973	€ 34.812.051	37,6%			€ 3.876.197	
Deteriorato netto cassa	222	€ 21.048.921	€ 9.229.998	26,3%	€ 4.951.444	€ 4.279.053	€ 3.676.424	

Si precisa che l'accantonamento prudenziale previsto per il portafoglio in bonis è coperto dai risconti passivi, calcolati sulle commissioni fideiussorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 per un ammontare pari a € 317 mila.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia – 913 (915 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 risulta così composto:

- contributi pubblici ricevuti e accantonati dalla cooperativa, a copertura del rischio generico inerente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi, per i futuri utilizzi a copertura di rischi specifici per complessivi € 137 mila;
- fondo rischi costituito dal contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della "Legge di stabilità 2014" e del successivo decreto interministeriale del 3 gennaio 2017, per un ammontare

complessivamente pari ad € 739 mila;

 - fondo rischi Legge 108 antiusura pari ad € 37 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 - Capitale – 8.516 (€ 8.566 nel 2022)

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle azioni emesse dal Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

L'ammontare del capitale sociale indicato in bilancio è così composto:

- Capitale sociale – azioni sottoscritte e versate per € 8.126 mila;
- Capitale sociale – contributo Regionale DE. N. 2079/2015 per € 390 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2023:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	8.566
- interamente liberate	8.566
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	8.566
B. Aumenti	179
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	
- a pagamento:	75
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	104
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 229
C.1 Annullamento /recesso	- 125
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	- 104
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	8.516
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	8.516
- interamente liberate	8.516
- non interamente liberate	0

Il capitale sociale al 31/12/2023, sottoscritto da n. 4.075 soci, si compone di n. 8.516 mila azioni del valore nominale di € 1 ciascuna, per un totale di € 8.516 mila.

Si rammenta che il contributo assegnato da Regione Lombardia a sostegno della patrimonializzazione della cooperativa, pari a complessivi € 390 mila, è stato assegnato alle imprese socie sotto forma di azioni gratuite che non attribuiscono però alcun diritto patrimoniale o amministrativo, non sono rimborsabili in caso di recesso e/o di esclusione ma possono essere utilizzate in caso di richiesta di nuovi finanziamenti.

Si precisa che al termine dell'esercizio 2023 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve – 5.004 (4.965 nel 2022)

L'ammontare delle riserve, indicato in bilancio, è così composto:

	01/01/2023	Destinazione utile	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Riserva legale indivisibile	2.284	12			2.295
<i>Riserve statutarie:</i>					
Riserva indiv. L. 904/77	2.679	0		7	2.672
<i>Altre riserve:</i>					
Ris. conv. cap. sociale in euro	2				2

Riserva	0		34		35
Saldo finale al 31 dicembre	4.965	12	34	7	5.004

8.3 Riserve – Altre informazioni

La sottovoce d) della voce 120) “Riserve” è composta da:

- Riserva da conversione del capitale sociale per € 2 mila;
- Riserva art. 60 comma 7bis D.L. 4/2020 per € 35 mila.

130 – Riserve di rivalutazione – 161 (161 nel 2022)

La presente voce rappresenta la riserva di rivalutazione iscritta a seguito della stima dell’immobile di proprietà sociale avvenuta nel 2008.

Riserva indivisibile	01/01/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Riserva rivalutazione D.L.185/08	161			161

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività – 561 (589 nel 2021)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- debito per trattenute IRPEF su stipendi per € 16 mila;
- debito per trattenute IRPEF su compensi professionali per € 2 mila;
- debiti verso fornitori per € 53 mila;
- debiti per trattenute INPS su stipendi a dipendenti per € 12 mila;
- debiti per trattenute INPS su compensi verso collaboratori per € 6 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura per € 372 mila;
- debiti verso il personale per € 9mila;
- altri debiti per complessivi 54 mila € di cui: 33 mila € per riaddebiti costi di struttura e tenuta contabilità, 8 mila € quote associative e 13 mila € per debiti vari;
- debiti per costi maturati non ancora liquidati (ratei ferie e permessi, 14ma, competenze varie, etc.) per € 37 mila.

60 - Ratei e risconti passivi – 317 (354 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è composto esclusivamente da risconti passivi e si riferisce alle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi.

Tale importo è da considerarsi a presidio dell’accantonamento prudenziale stimato dall’organo amministrativo sulle posizioni in bonis del portafoglio che la società ha in essere alla chiusura dell’esercizio 2023.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente viene indicato l’ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni “fuori bilancio” ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all’intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati

sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero. Va incluso anche l'importo dei canoni dei beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contrattuali del contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, vanno classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute vanno classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" vanno ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" vanno rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute vanno ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione va segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione				
A.2 Altri finanziamenti			89	
A.3 Titoli di Stato		100	100	2.966
A.4 Altri titoli di debito		546	1.847	3.658
A.5 Altre attività	826	1.271	3.347	1.557
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	9			
B.3 Debiti rappresentati da titoli	-			
B.4 Altre passività	-	152	37	372
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	-	678	2.395	3.167
C.2 Garanzie ricevute		318	1.181	1.662
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati – 309 (195 nel 2022)

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati – 10 (9 nel 2022)

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	90
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	215
4. Altre esposizioni	3

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

Tipologia	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	10
2. Debiti verso clientela	0
3. Debiti rappresentati da titoli	0

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive - 265 (290 nel 2022)

50 – Commissioni passive – 8 (16 nel 2022)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall'intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, e sono state rilevate nel conto economico "pro rata temporis" tenendo conto non solo della durata, come per gli esercizi passati, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	265
2. per servizi ausiliari alla clientela	0
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
1. su garanzie ricevute	8
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

70 – Dividendi e altri proventi – 77 (24 nel 2022)

In tale voce figura l'imputazione dei dividendi ricevuti nell'esercizio e relativi alle partecipazioni azionarie presenti tra i titoli non immobilizzati.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie – 74 (7 nel 2022)

Nella presente voce figura per "sbilancio" complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell'art. 18 del "decreto";
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell'art. 19 del "decreto";
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e "fuori bilancio", su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell'art. 18 del "decreto".

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni "fuori bilancio" denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Si riporta di seguito il dettaglio dei conti "profitti da operazioni finanziarie" e "perdite da operazioni finanziarie":

Profitti da operazioni finanziarie - 191 (16 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- utili realizzati su azioni/obbligazioni/fondi comuni: € 86 mila;
- rivalutazione titoli obbligazionari: € 14 mila

- rivalutazione titoli azionari: € 101 mila.

Perdite da operazioni finanziarie - 127 (9 nel 2022)

Tale voce è costituita da:

- perdite su titoli: € 2 mila;
- svalutazione titoli obbligazionari: € 121 mila;
- svalutazione titoli azionari: € 4 mila.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative – 568 (613 nel 2022)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale per € 357 mila (€ 438 mila nel 2022).

L'importo è così composto:

	2023	2022
Stipendi	255	301
Oneri sociali	67	78
T.F.R.	23	46
Altri costi	11	13
TOTALE	357	438

Si precisa che le singole voci sopra indicate sono state registrate in bilancio al netto dei riaddebiti per distacco del personale.

b) altre spese amministrative per € 211 mila (€ 176 mila nel 2022).

A formare le "altre spese amministrative" concorrono le seguenti voci:

- acquisti per € 2 mila: in questa voce vengono compresi i costi relativi alla cancelleria;
- costi per servizi professionali € 70 mila: in questa voce di costo vengono compresi:

	2022	2022
Compensi per servizi professionali	29	21
Compensi ad amministratori e sindaci	41	29
TOTALE	70	50

- costi per altri servizi non professionali € 105 mila; rientrano nella presente voce i seguenti costi:

	2023	2022
Costi per altri servizi non professionali	90	77
Spese di rappresentanza	12	11
Costi auto	3	3
Contributi per Associazioni	0	4
Altri costi	0	0
TOTALE	105	95

- costi per il godimento di beni di terzi € 2 mila;
- oneri tributari indiretti dell'esercizio € 7 mila. Compongono questa voce i seguenti costi:

	2023	2022
Altri oneri tributari	0	0

ICI/IMU/TARI	7	7
Interessi Iva	0	0
Sanzioni e soprattasse	0	0
TOTALE	7	7

- contributi in favore delle associazioni di categoria € 25 mila; compongono la presente voce gli importi contributivi di seguito indicati:

	2023	2022
Confcooperative e contr. biennale	2	2
Enti e Associazioni	10	2
Federasconfidi	7	7
Organismo di vigilanza confidi minori	6	7
TOTALE	25	18

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2023 la società ha avuto mediamente 8 dipendenti, nessuno inquadrato come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni – 555 (602 nel 2022)

Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti su garanzie e impegni, per complessivi € 602 mila, si riferiscono a:

- perdite su crediti verso soci per escussioni subite (sofferenze di cassa) per € 223 mila;
- accantonamenti a fondo rischi per interventi a garanzia (sofferenze di cassa) per € 315 mila;
- accantonamenti a fondo rischi scaduto per € 5 mila;
- accantonamento a fondo rischi incaglio per € 6 mila;
- accantonamento a fondo rischi L. antiusura per € 5 mila.

Tali accantonamenti sono coperti con l'utilizzo dei fondi finalizzati all'attività di garanzia costituiti dai contributi pubblici: tale utilizzo avviene con giroconto alla voce "altri proventi di gestione" del conto economico.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti v/ banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	538		16	
3. Altre esposizioni				

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni – 223 (270 nel 2022)

Le riprese di valore su crediti si riferiscono all'utilizzo del fondo rischi per interventi a garanzia, a copertura delle perdite su crediti verso soci per escussioni subite, per € 223 mila.

150 – Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali – 16 (4 nel 2022)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 90 e 100 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione – 45 (341 nel 2022)

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

- Affitti attivi terreni e fabbricati per € 9 mila;
- Utilizzo dei fondi finalizzati all’attività di garanzia, a copertura dei maggiori accantonamenti registrati a seguito dell’analisi del portafoglio di garanzie deteriorate, per € 31 mila;
- Altri proventi dell’esercizio per € 5 mila.

170 – Altri oneri di gestione – 0 (7 nel 2022)

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

- Lo scorso anno il Contributo Federasconfidi era stato imputato in tale voce. Da quest’anno è stato imputato tra le spese amministrative.

220 - Proventi straordinari - 226 (180 nel 2022)

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

- Sopravvenienze attive per recuperi da estromissione soci insolventi per complessivi € 82 mila;
- Plusvalenza da alienazione della partecipazione al capitale sociale di Intrapresa s.r.l. per € 144 mila.

230 - Oneri straordinari – 3 (2 nel 2022)

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

La presente voce accoglie le sopravvenienze passive imputabili a costi di competenza del precedente esercizio che si sono manifestati soltanto nel 2023.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell’esercizio 11 (13 nel 2022)

6.5 Composizione della voce 260 “imposte sul reddito dell’esercizio”

1. Imposte correnti (-)	- 11
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell’esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 11

Le imposte correnti, pari a complessivi € 11 mila, si riferiscono all’accantonamento Irap dell’esercizio 2023, calcolato con il metodo retributivo previsto per i Confidi.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito viene definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato, ne determini una situazione di insolvenza, e ciò produca una perdita inattesa per il Confidi. Per i confidi viene di norma ricondotta in questa tipologia anche il rischio di controparte, che attiene al rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della stessa.

La società risulta pertanto esposta al rischio di credito per effetto delle garanzie rilasciate in favore delle imprese socie e degli strumenti finanziari nei quali sono investite le disponibilità liquide rivenienti dal patrimonio.

Per quanto attiene il monitoraggio delle garanzie rilasciate occorre tener presente che l'attività svolta da Sofidi non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

In funzione delle informazioni raccolte le garanzie e le controgaranzie rilasciate vengono pertanto classificate sulla base delle indicazioni previste da Banca d'Italia per poi provvedere a stimare l'ammontare degli accantonamenti prudenziali ritenuti adeguati al rischio.

La società non possiede strumenti di cui all'articolo 21 comma 1 lettera h) del decreto 136/2015.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10 - Garanzie rilasciate – 92.623 erogato (90.277 nel 2022) di cui garantito 34.812 (33.707 nel 2022).

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2023 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie	92.623	34.812
Saldo finale	92.623	34.812

20 – Impegni – 740 (4.030 nel 2022) di cui garantito 296 (1.188 nel 2022).

La voce "impegni" comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2023, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 8.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto	
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	€	-
2) Altre garanzie rilasciate	€	30.936
3) Impegni irrevocabili	€	-
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	€	-
Totale	€	30.936

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 342	€ 342	€ -
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 25.582	€ 200	€ 25.382
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 6.657	€ 3.336	€ 3.321
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 2.573	€ 341	€ 2.232
Totale	€ 35.155	€ 4.219	€ 30.936

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 9.499
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€ 741
B.2 interessi di mora	€ -
B.3 altre variazioni in aumento	€ 115
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	€ 85
C.2 cancellazioni	€ -
C.3 incassi	€ 43
C.4 altre variazioni in diminuzione	€ 655
D. Esposizione lorda Finale	€ 9.572
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 19.902	€ 374	€ 14.910	€ 3.502
TOTALE	€ 19.902	€ 374	€ 14.910	€ 3.502

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 14.605	€ -	€ -	€ 11.560
- Intermediari vigilati	€ 5.257	€ -	€ -	€ 1.847
- Altre garanzie pubbliche	€ 39	€ -	€ -	€ 31
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 19.902	€ -	€ -	€ 13.438

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Altre garanzie controgarantite da:				
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	1.033	-	119	-
TOTALE	1.033	-	119	-

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
- Crediti per cassa	€	-	€	-
- Garanzie	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie		Fondi accantonati	
Garanzie a prima richiesta:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre	€	-	€	-	€
Altre garanzie:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	42	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	50	€	15	€
B. Altre	€	1.415	€	-	€
TOTALE	€	1.507	€	15	€
				1.033	

A.9 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie		Fondi accantonati	
Garanzie a prima richiesta:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	€	-	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	€	-	€
B. Altre					
Altre garanzie:					
A. Controgarantite:					
- Fondo di Garanzia PMI	€	-	€	-	€
- Intermediari vigilati	€	-	-€	26	€
- Altre garanzie pubbliche	€	-	€	-	€
- Altre garanzie ricevute	€	-	-€	28	€
B. Altre	€	122	€	-	€
TOTALE	€	122	-€	54	€
				14	

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ -	€ -	€ 18.338	€ 15.368
B. Variazioni in aumento:	€ -	€ -	€ 4.349	€ 3.065
- (b1) Garanzie rilasciate	€ -	€ -	€ 4.349	€ 3.065
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ -	€ -	€ 2.786	€ 3.523
- (c1) Garanzie escusse	€ -	€ -	€ 12	€ 307
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ -	€ -	€ 2.774	€ 3.216
D. Valore lordo finale	€ -	€ -	€ 19.902	€ 14.910

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€ 4.118
A.1 di cui interessi di mora	€ -
B. Variazioni in aumento	€ 487
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€ 487
B.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
B.2 altre variazioni in aumento	€ -
C. Variazioni in diminuzione	€ -
C.1 riprese di valore da valutazione	€ -
C.1.1 di cui per interessi di mora	€ -
C.2 riprese di valore da incasso	€ -
C.3 cancellazioni	€ -
C.4 altre variazioni in diminuzione	€ 386
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€ 4.219
D.1 di cui per interessi di mora	€ -

I dati esposti nella tabella 11 sono relativi alle rettifiche calcolate sulle posizioni in bonis, su quelle deteriorate e sulle sofferenze di cassa.

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo
1. Crediti verso banche	€ 826
2. Crediti verso enti finanziari	€ 1.701
3. Crediti verso clientela	€ 89
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€ 9.717
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€ 3.661
6. Attività materiali	€ 581
TOTALE	€ 16.575

La tabella A.12 riporta il valore delle somme complessivamente a disposizione della società per far fronte agli impegni assunti. Le attività specificamente costituite a garanzia di passività ed impegni ammontano ad € 2.606mila e sono rappresentati da pegni (€ 1.378mila), conti correnti vincolati (€ 496mila) e gestioni patrimoniali vincolate (€ 734mila).

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 71	€ 106	€ 4	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 71	€ 106	€ 4	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Ai fini della presente tabella per l'individuazione dei settori si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
1- Coltivazione agricola					€ 408
10 - Industrie alimentari					€ 716
16 - Fabbricazione prodotti in legno					€ 357
23 - Fabbricazione altri prodotti					€ 116
25 - Fabbricazione prodotti in metallo					€ 709
27 - Fabbricazione app. elettriche					€ 620
31 - Fabbricazione di mobili					€ 131
35 - Fornitura energia elettrica, gas, vapore					€ 290
41 - Costruzione edifici					€ 1.752
43 - Lavori di costruzione specializzati					€ 303
45 - Commercio e riparazione auto					€ 922
46 - Commercio all'ingrosso					€ 1.721
47 - Commercio al dettaglio					€ 7.867
49 - Trasporti					€ 532
55 - Alloggio					€ 4.733
56 - Attività dei servizi di ristorazione					€ 9.208
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari					€ 148
68 - Attività immobiliari					€ 995
69 - Contabilità, controllo e revisione contabile					€ 128
70 - Attività di direzione az. e consulenza gestionale					€ 94
74 - Altre attività professionali, scientifiche, tecniche					€ 497
77 - Attività di noleggio e leasing operativo					€ 111
86 - Assistenza sanitaria					€ 330
93 - Attività sportive e di intrattenimento					€ 365
95 - Riparazione beni per uso personale e la casa					€ 87
96 - Servizi per la persona					€ 432
Altri settori					€ 1.240
TOTALE					€ 34.812

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate ripartite per regione di residenza dei debitori garantiti. Nel caso delle garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di quelle con assunzione di rischio di tipo mezzanine va indicato sia l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali (cfr. tabella A.4), sia l'ammontare delle attività sottostanti (determinato secondo quanto previsto nella tabella A.7); per le garanzie rilasciate pro-quota va indicato il solo importo garantito.

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia					€ 34.727
Regione Friuli Venezia Giulia					€ 48
Regione Emilia Romagna					€ 32
Regione Trentino Alto Adige					€ 5
TOTALE					€ 34.812

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Nella presente tabella vanno indicati gli stessi dati richiesti dalla tabella A14 ma per numero di garanzie e non per volumi.

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
1- Coltivazione agricola					8
10 - Industrie alimentari					32
16 - Fabbricazione prodotti in legno					12
23 - Fabbricazione altri prodotti					3
25 - Fabbricazione prodotti in metallo					17
27 - Fabbricazione app. elettriche					4
31 - Fabbricazione di mobili					9
35 - Fornitura energia elettrica, gas, vapore					2
41 - Costruzione edifici					24
43 - Lavori di costruzione specializzati					21
45 - Commercio e riparazione auto					22
46 - Commercio all'ingrosso					66
47 - Commercio al dettaglio					264
49 - Trasporti					26
55 - Alloggio					94
56 - Attività dei servizi di ristorazione					270
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari					6
68 - Attività immobiliari					17
69 - Contabilità, controllo e revisione contabile					4
70 - Attività di direzione az. e consulenza gestionale					2
74 - Altre attività professionali, scientifiche, tecniche					4
77 - Attività di noleggio e leasing operativo					7
86 - Assistenza sanitaria					7
93 - Attività sportive e di intrattenimento					11
95 - Riparazione beni per uso personale e la casa					7
96 - Servizi per la persona					34
Altri settori					60
TOTALE					1.033

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Nella presente tabella vanno indicati gli stessi dati richiesti dalla tabella A15 ma per numero di garanzie e non per volumi.

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia					1.030
Regione Friuli Venezia Giulia					1
Regione Emilia Romagna					1
Regione Trentino Alto Adige					1
TOTALE					1.033

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei confidi a inizio e a fine esercizio nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	946	3.115
B. Nuovi associati	51	128
C. Associati cessati	128	37
D. Esistenze finali	869	3.206

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione per € 28 mila;
- Collegio Sindacale per € 13 mila;
- Revisione Legale dei Conti e certificazione di bilancio per € 8 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Nel corso del 2023 sono state perfezionate due operazioni in favore di amministratori della società per un controvalore finanziato di € 62mila; nella tabella che segue vengono riportate le principali caratteristiche dell'operazione.

Num.	Tipologia	Data erogazione	Importo	Durata	Banca	Tasso	Garanzia Sofidi	Rischio Sofidi	Commiss. Sofidi	Rate pagate
1	Istruttoria fin.to Confidiamo	27/01/2023	12.000,00 €	36	Asconfidi Lombardia	5%	0%	- €	300 €	3.155 €
2	Garanzia su finanziamento	08/08/2023	50.000,00 €	72	Popolare di Sondrio	3,25%	25%	12.500 €	440 €	2.795 €
	TOTALI		62.000,00 €					12.500 €	740 €	5.950 €

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la cooperativa non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la cooperativa non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari e obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De Minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si segnala che nell'esercizio 2023 la Società non ha ricevuto contributi pubblici.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 49 mila con le seguenti imputazioni:

- alla riserva legale indivisibile per il 30%: € 15 mila;
- alla riserva statutaria indivisibile L. 904/77 la restante parte: € 34 mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

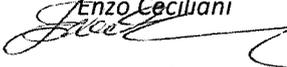
- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale,

dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile. Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2023 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 265 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A106707 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Enzo Ceciliani


Sondrio, li 25 marzo 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2023

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, che viene sottoposto alla vostra approvazione accompagnato dalla presente relazione.

I predetti documenti, che risultano redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa in vigore, sono stati consegnati a questo Collegio in tempo utile per consentirne i controlli di rito, per la predisposizione della presente relazione e per il deposito presso la sede sociale entro il termine previsto dall'art. 32 dello Statuto. Quanto premesso, si evidenziano, in sintesi, le risultanze del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) confrontate con i medesimi dati riferiti all'esercizio precedente (dati in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Delta
TOTALE ATTIVO	19.471 €	19.521 € -	50 €
TOTALE PASSIVO	5.741 €	5.790 € -	49 €
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	8.516 €	8.566 € -	49 €
Riserva Legale	2.296 €	2.284 €	12 €
Riserve Statutarie	2.672 €	2.679 € -	8 €
Riserva di rivalutazione	161 €	161 €	- €
Altre riserve	37 €	2 €	35 €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.681 €	13.692 € -	10 €
TOTALE PASSIVO E NETTO	19.422 €	19.482 € -	59 €
Risultato d'esercizio	49 €	39 €	9 €
A PAREGGIO CON L'ATTIVO	19.471 €	19.521 € -	50 €
GARANZIE E IMPEGNI			
Rischio a carico di Sofidi:			
- per garanzie in essere	34.812 €	33.707 €	1.105 €
- per impegni	296 €	1.188 € -	892 €

Le voci "Garanzie e Impegni" sono iscritte tra i conti d'ordine e comprendono le garanzie prestate da Sofidi su finanziamenti erogati, nonché gli impegni assunti per fidejussioni su finanziamenti di successiva erogazione, come riportato nella parte D sez. 1 della nota integrativa.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Margine di interesse netto	298,7	186,1	113 €
Commissioni nette	257,2	273,4 -	16 €
Dividendi, profitti (e perdite da operazioni finanziarie)	151,4	30,5	121 €
Margine di intermediazione	707,3	490,0	217 €
Rettifiche nette valore crediti e acc.ti garanzie e impegni	-331,7	-332,4	1 €
Risultato netto gestione finanziaria	375,6	157,6	218 €
Costi operativi	-538,8	-283,7 -	255 €
Risultato Gestione Ordinaria	-163,2	-126,1 -	37 €
Risultato Gestione Straordinaria	223,1	178,2	45 €
Imposte sul reddito d'esercizio	-11,3	-12,9	2 €
Utile dell'esercizio	48,5	39,2	9 €

Dalla contrapposizione di costi e ricavi emerge un utile di esercizio di euro 48.526.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico evidenziano in modo sintetico la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato dell'esercizio, per il cui approfondimento e i dettagli si rimanda alla lettura della nota integrativa, documento che forma parte integrante del bilancio, dove sono altresì illustrati i criteri di valutazione adottati.

A corredo del bilancio, per una sua migliore comprensione, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 32/2007, documento obbligatorio che illustra l'andamento della situazione patrimoniale ed economica nel corso dell'esercizio, evidenziandone la situazione attuale, quella prospettica e la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Quanto premesso, dopo avere verificato il contenuto dei documenti sopra indicati e assunte verbalmente le informazioni ritenute opportune, il Collegio Sindacale è in grado di attestare che:

- la forma espositiva e il contenuto del bilancio, nelle sue diverse sezioni, sono conformi ai principi e alle regole previsti dalla normativa di cui alla L. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, dal D. Lgs. n. 136 del 2015, nonché dal provvedimento della Banca d'Italia emanato il 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS";
- gli importi e le singole voci, sotto voci e i relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale e del conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili da cui derivano;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle voci di bilancio, delle rettifiche e delle riprese di valore, sono conformi alle norme di legge e pienamente condivisi da questo Collegio Sindacale;
- il Consiglio di Amministrazione, nella gestione sociale, si è attenuto ai principi e ai criteri propri per il conseguimento degli scopi mutualistici, ovvero:
 - le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
 - le attività sociali sono state rivolte a tutela degli interessi dell'intera collettività dei soci;
 - tutti i soci hanno sempre goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
 - la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma, così come previsto dallo statuto sociale.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo partecipato, e durante le verifiche periodiche del Collegio, abbiamo acquisito dai responsabili delle funzioni le informazioni riguardanti il generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, sulla base alle informazioni acquisite, non esprimiamo alcun rilievo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non esprimiamo alcun rilievo;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e anche a tale riguardo non esprimiamo alcun rilievo.

Segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- per quanto sopra e per i riscontri diretti avuti dal Collegio, si ritiene che l'attività di gestione svolta dagli

Amministratori nell'espletamento del loro mandato sia conforme a quanto disposto dall'art. 2 co. 2 L. 59 del 1992 e che siano state rispettate le condizioni di prevalenza di cui agli artt. 2512 e 2513 c.c., come peraltro documentato nella nota integrativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono quindi emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attestiamo inoltre che:

- l'organo amministrativo, al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate alle regole definite da Asconfidi Lombardia, ha adottato i criteri di classificazione del portafoglio garanzie indicati da Banca d'Italia per gli intermediari vigilati e, sulla base di tale processo, sono stati quantificati gli accantonamenti prudenziali che trovano menzione nello stato patrimoniale, nel conto economico ed evidenza nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- l'organo amministrativo, per la valutazione delle quote dei Fondi Comuni di Investimento non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, in deroga a quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. b del D. Lgs. 136/2015, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 45, comma 8 octies D.L. n. 73/2022, convertito dalla Legge n. 122/2022 - prorogato anche per l'esercizio 2023 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato il 14 settembre 2023 - consistente nella possibilità di valutare le quote dei Fondi Comuni di investimento in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- i titoli immobilizzati sono stati iscritti al loro costo di acquisto; per essi è stato correttamente calcolato ed imputato, in base alla quota di competenza del periodo, lo scarto di negoziazione, ovvero il rendimento finanziario derivante dalla differenza tra valore di rimborso e prezzo pagato;
- le partecipazioni sono state valutate al loro costo di acquisizione: in tale esercizio si è registrata la cessione della partecipazione in Intrapresa Srl che ha dato luogo ad un plusvalore registrato in conto economico;
- gli accantonamenti effettuati per garanzie in essere su posizioni classificate "scaduto deteriorato", "inadempienza probabile", "sofferenza di firma" e "sofferenze di cassa" sono da ritenersi congrui in relazione ai rischi sottostanti;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati con noi concordati e determinati in esatta aderenza alla competenza temporale; in particolare, i risconti passivi sono stati calcolati sulle commissioni fideiussorie incassate dalla società, per i quali è stato applicato il cosiddetto criterio del "rischio residuo" secondo le disposizioni del provvedimento di Banca d'Italia 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS", oltre al riferimento della competenza temporale;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2023;
- il Collegio Sindacale dà atto che per il corrente esercizio il Consiglio di Amministrazione della società, con deliberazione assunta in data 15 dicembre 2023, ha operato una riduzione delle quote di ammortamento relativamente ai beni materiali rappresentati dai fabbricati strumentali, ritenendo che il valore di bilancio così espresso fornisce una rappresentazione più corretta e veritiera della realtà aziendale. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 16, è stato riesaminato il piano di ammortamento di tali cespiti, ritenuto non più rispondente alle condizioni originarie previste all'epoca. In particolare, la relazione di stima redatta da un tecnico specializzato al termine dell'esercizio 2023 ha rilevato che il valore corrente di mercato degli immobili di proprietà di Sofidi è superiore all'attuale valore di iscrizione in bilancio. Alla luce di quanto previsto dai principi contabili e in base alle motivazioni riportate dall'organo amministrativo, il Collegio ritiene condivisibile la rimodulazione del piano di ammortamento, in modo da

conseguire un risultato contabile conforme anche al valore corrente dell'immobile e al suo valore residuo rappresentato in bilancio;

- il Collegio Sindacale ritiene congrui e correttamente determinati gli ammortamenti stanziati in bilancio relativamente alle immobilizzazioni immateriali (euro 425) e alle altre immobilizzazioni materiali (euro 15.219);
- i proventi straordinari accolgono l'importo di euro 143.715 relativo alla plusvalenza realizzata in occasione della cessione della partecipazione in Intrapresa e di euro 38.253 relativi al recupero delle azioni detenute da soci estromessi in seguito alla liquidazione agli istituti di credito di quanto dovuto per nostra responsabilità fideiussoria.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto premesso, nell'esprimere il nostro apprezzamento per i risultati complessivi della gestione, ci associamo senza riserve alla richiesta del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 e dei documenti a corredo così come proposti.

Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 48.526 formulata ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, ovvero:

- | | | |
|--|------|--------|
| – il 30% a riserva legale indivisibile | euro | 14.558 |
| – il residuo a riserva statutaria indivisibile L. 904/77 | euro | 33.968 |

Sondrio, 10 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Giovanni Besio
(Presidente)

Alessandro Cottica
(Sindaco effettivo)

Marco Cottica
(Sindaco effettivo)

SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di
SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop.

E p.c.
Confederazione Coop.ve Italiane
Servizio Revisione - Roma

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

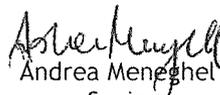
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori di SONDRIO CONFIDI AL TERZIARIO Soc. Coop. sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.


Andrea Menghetti
Socio